

Soluzioni energetiche "smart": fino a 10 mld nel 2020

Reti intelligenti Investimenti in arrivo

Anie punta a rendere indipendente l'Italia



ROMA - È stimato in un minimo di 3 miliardi di euro fino ad un massimo di addirittura 10 miliardi il potenziale di investimento in soluzioni "smart" al 2020. Sono dati che emergono dallo studio "Sviluppo delle smart grids: opportunità per le aziende italiane del settore", commissionato da **Anie** Energia al Politecnico di Milano e presentato ieri. In particolare, sulla base dei dati storici degli ultimi anni e dei piani di sviluppo

**Una strada strategica
per portare i costi
dell'energia a livelli
competitivi**

rete degli operatori, lo studio quantifica in oltre 8 miliardi di euro gli interventi su Cabine Primarie e Cabine Secondarie esistenti e le loro nuove installazioni. Più in dettaglio, si stima la realizzazione sulla complessiva rete di distribuzione nazionale di 100 - 200 nuove Cabine Primarie e circa 25.000 - 50.000 nuove Cabine Secondarie. "L'Italia è senz'altro all'avanguardia sia dal punto di vista regolatorio che da quello normativo", afferma Matteo Marini, Presidente di **Anie** Energia, "ma per una completa applicazione su scala nazionale delle smart grid c'è ancora molto lavoro da fare. Si impone infatti un ripensamento delle modalità di protezione, gestione e regolazione delle reti di distribuzione, che devono passare da passive ad attive. È questa la strada strategica da percorrere per rendere indipendente il nostro Paese e per portare i costi dell'energia a livelli competitivi anche in Italia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANIE ENERGIA **Smart grids, scommessa** **da 10 miliardi di euro**

È stimato in un minimo di 3 miliardi di euro fino a un massimo di addirittura 10 miliardi il potenziale di investimento in soluzioni «smart» al 2020. Sono dati che emergono dallo studio «Sviluppo delle smart grids: opportunità per le aziende italiane del settore», commissionato da **Anie Energia** al Politecnico di Milano. vendite

